



**Legga Internazionale
per i Diritti dell'Uomo**

affiliata a

**International League
for Human Rights**

www.ilhr.it

Legga Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

RELAZIONE MORALE ANNO 2018

1. UN'ANALISI DELL'ODIERNA SITUAZIONE SOCIO-POLITICA
2. LE ATTIVITÀ SOCIALI DELLA LIDU
3. IL CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL 2018
4. LE PROSPETTIVE DEL 2019



LEGA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELL'UOMO – L.I.D.U.
affiliata a

The International League for the Rights of Man
Consultant Agency U.N.O.

Legga Internazionale per i Diritti dell'Uomo – International League of Human Rights – Italy

Via Daverio 7 - 20122 Milano - tel. 02-55184700 – segreteria.generale@ilhr.it

 www.ilhr.it - www.lidu-ilhr.it 



**Lega Internazionale
per i Diritti dell'Uomo**

affiliata a

**International League
for Human Rights**

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

1. UN'ANALISI DELL'ODIerna SITUAZIONE SOCIO-POLITICA

1.1. La degenerazione dei modelli di organizzazione del lavoro.

L'avvento delle nuove tecnologie, abbinato all'importazione di modelli esteri di organizzazione aziendale e del lavoro basati su di esse, in particolare in Italia, hanno creato un corto circuito nella concezione del lavoro e della produzione di beni e servizi tipica del Bel Paese.

Il ritorno del lavoro a cottimo e la perdita di ogni tutela al benessere nei luoghi di lavoro sono i primi, più evidenti, effetti di questa controcultura. Dal settore agroalimentare, ad esempio con la raccolta ortofrutticola da parte di immigrati non regolarizzati, ai quali non vengono concesse le benché minime tutele legali, assistenziali, salariali e di cittadinanza; alla logistica, con i nuovi sistemi di controllo e gestione del personale basati su algoritmi automatizzati di organizzazione del lavoro (ad esempio si pensi al caso *Amazon*); alla distribuzione diretta al consumatore, con modelli contrattuali esteri, che non si adattano al sistema di tutele legali italiane (ad esempio con il caso *Foodora* e simili servizi di consegna a domicilio), piuttosto che con l'apertura H24 degli esercizi commerciali.

Tali modelli organizzativi impattano direttamente sull'organizzazione sociale del paese, intaccando le tutele di ogni tipologia di lavoratore, appiattendo la competizione commerciale sul minor costo di produzione, invece che sulla miglior qualità del servizio, costringendo la rincorsa a livelli di produttività non adatti ai paesi economicamente sviluppati e che hanno raggiunto indici medi di redditività del lavoro come l'Italia negli anni passati.

Tali modelli giuslavorativi rendono anche complicato l'inseguimento di un sistema economico basato sullo sviluppo, più che sul mero consumo, che impone tassi di crescita costanti ed elevati (in termini di PIL) per poter soddisfare il fabbisogno finanziario richiesto dal livello di welfare raggiunto. Tale impoverimento culturale, se non contenuto e contrastato, potrebbe condurre ad un collasso qualitativo, prima del sistema lavorativo e poi dell'intero sistema produttivo italiano (con una diminuzione dell'export a fronte di un incremento dell'import).

Per invertire tale deprecabile tendenza occorre, oggi più che mai, uno sforzo comune per riportare all'attenzione della comunità/collettività (nazionale ed internazionale) quegli elementi culturali sui quali si fondano le tutele dei lavoratori, che mirano non solo ad un miglioramento individuale delle condizioni di lavoro, ma ad un assetto sistemico civile di cooperazione e di interscambio, necessario per lo sviluppo strutturale di un paese.



**Lega Internazionale
per i Diritti dell'Uomo**

affiliata a

**International League
for Human Rights**

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

1.2. La degenerazione della prospettiva sociale della politica interna e la miopia antistorica delle scelte di politica estera dell'attuale governo italiano.

“C'è un luogo, i Greci lo chiamavano Esperia, terra antica, potente per armi e per ricchezza di terra; un tempo curata dagli Enotri; ora è fama che i più giovani l'han chiamata Italia, dal nome del popolo che l'abita.

[...]

Che razza di uomini questa? O quale patria così barbara permette simile usanza? Siamo respinti dall'ospitalità della sabbia; dichiarano guerre e vietano di fermarsi sulla terra più vicina. Se disprezzate il genere umano e le armi mortali sperate almeno gli dei memori del bene e del male.”

[Virgilio, *Eneide*, Libro I, 530-533, 538-543]

Lungi dal voler affrontare l'argomento passando per una critica partitica all'operato del Governo italiano, non si può omettere di sottolineare come la combinazione di un approccio più rigido nei criteri di concessione delle tutele ai cittadini stranieri e la possibile contrazione del numero di dipendenti pubblici e delle forze dell'ordine (a causa, in attesa di nuova programmazione dei turnover, delle nuove disposizioni in materia di pensionamento anticipato), non possano che condurre ad un incremento della percezione di insicurezza della cittadinanza e ad un netto aumento della tensione sociale (a questo sommando anche l'introduzione di una nuova legislazione in materia di autodifesa e difesa privata).

I medesimi effetti negativi sono del resto già riscontrabili, oltre che nel campo della sicurezza, anche nel campo dell'assistenza socio-sanitaria. I possibili effetti delle nuove disposizioni in materia pensionistica, sommate al mancato completamento della riforma del terzo settore potrebbero produrre l'effetto immediatamente negativo di una contrazione dell'offerta assistenziale, sia in termini di percezione qualitativa (ad es. rinnovo parco ambulanze), che di reale produzione quantitativa della stessa (ad. es. liste d'attesa).

Infine, sul piano internazionale, il contrasto alle dinamiche migratorie oggi in essere su larga scala riflette i propri effetti, oltre che sulle politiche interne nazionali (si pensi ai problemi di ordine pubblico in Francia, Inghilterra, Ungheria, Irlanda, Spagna, Italia, ecc), sull'approccio della politica estera tra i diversi paesi. In particolare, lo scollamento della costruzione europea porta all'apertura di nuove possibilità per blocchi internazionali di natura diversa dall'attuale, il che potrebbe riaprire vecchie frizioni e condurre ad un nuovo assetto geopolitico ed a nuove tensioni tra gli Stati facenti parte della UE. Una tendenza, questa, assolutamente da avversare poiché contraria alla situazione che nell'ultimo secolo aveva comportato l'esaurirsi di ogni focolaio bellico nel Vecchio Continente.



**Lega Internazionale
per i Diritti dell'Uomo**

affiliata a

**International League
for Human Rights**

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

1.3. Report statistico sulle violazioni dei diritti umani in Italia 2018

Di seguito si riporta un breve sunto statistico delle violazioni in materia di Diritti Umani in Italia, tratto dai reports di Enti ed Istituzioni operanti nel nostro paese (Fonti principali: Ministero degli Interni, Caritas) e nel Mediterraneo (Amnesty International, UNHCR).

Diritti di rifugiati e migranti nella Repubblica Italiana (periodo 01/01/17 – 31/12/17)

Secondo le stime, nel 2017 oltre 2.800 rifugiati e migranti sono morti in mare nel tentativo di approdare in Italia dalla Libia per raggiungere l'Europa, su imbarcazioni inadatte alla navigazione e sovraffollate. Il numero totale appare diminuito rispetto ai 4.500 decessi registrati nel 2016. Oltre 119.000 persone sono riuscite ad attraversare il mare e a raggiungere l'Italia, a fronte dei 181.000 arrivi del 2016.

A maggio 2017, il settimanale italiano *L'Espresso* ha pubblicato nuove informazioni sul naufragio dell'11 ottobre 2013 nell'area di ricerca e salvataggio di competenza maltese nel Mediterraneo centrale. Nel naufragio morirono più di 260 persone, in gran parte rifugiati siriani, tra cui circa 60 minori. Secondo alcune conversazioni telefoniche registrate ottenute dal settimanale, nel periodo precedente al rovesciamento dell'imbarcazione dei rifugiati, ufficiali della marina e della guardia costiera italiana sono stati riluttanti a impiegare la nave militare *Libra*, che era la più vicina all'imbarcazione in difficoltà, nonostante le ripetute richieste delle autorità maltesi in tal senso.

A novembre 2017, un giudice del tribunale di Roma ha ordinato l'incriminazione di due alti ufficiali della marina e della guardia costiera italiana e lo svolgimento di ulteriori indagini sulla condotta della comandante della *Libra*. Le accuse contro altri quattro ufficiali della marina e della guardia costiera sono state archiviate. Il governo ha continuato a non adottare i decreti necessari all'abolizione del reato *d'ingresso e soggiorno illegale*, nonostante avesse ricevuto specifico mandato dal parlamento nell'aprile 2014.

Cooperazione con la Libia per il controllo dell'immigrazione (periodo 01/01/17 – 01/08/17)

A febbraio del 2017, allo scopo di ridurre il numero degli arrivi, l'Italia ha sottoscritto un memorandum d'intesa con la Libia, con il quale s'impegnava a fornire supporto alle autorità libiche responsabili dei centri ufficiali di detenzione per migranti. Tortura e altri maltrattamenti sono rimasti diffusi in questi centri.

L'Italia ha continuato ad applicare misure per migliorare le capacità della guardia costiera libica d'intercettare rifugiati e migranti e di riportarli in Libia. Ciò è stato fatto in un contesto in cui aumentavano le prove del comportamento violento e sconsiderato della guardia costiera libica durante le intercettazioni delle imbarcazioni e del suo coinvolgimento in violazioni dei diritti umani. A maggio 2017, l'Italia ha fornito alla guardia costiera libica quattro motoscafi pattugliatori. Ha inoltre continuato ad addestrare ufficiali della guardia costiera e della marina libica, nell'ambito delle operazioni della Forza navale del



Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo

affiliata a

International League for Human Rights

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

Mediterraneo dell'UE (*European Union Naval Force Mediterranean – Eunavfor Med*). A luglio, in seguito a una richiesta del governo libico, l'Italia ha disposto una missione navale nelle acque territoriali della Libia per combattere l'immigrazione irregolare e il traffico di rifugiati e migranti. Tra agosto e dicembre, la collaborazione dell'Italia con le autorità libiche è stata criticata da vari esperti e organi delle Nazioni Unite, tra cui l'Alto commissario sui diritti umani delle Nazioni Unite e il Commissario per i diritti umani del Consiglio d'Europa. Il Comitato contro la tortura ha espresso preoccupazione per la mancanza di assicurazioni in merito all'impegno che la cooperazione con la guardia costiera libica o con altri attori della sicurezza libici potesse essere rivista alla luce delle violazioni dei diritti umani. Il 14 luglio 2017, il reato di tortura (legge n. 110, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.166 del 18 luglio 2017) viene introdotto nell'ordinamento italiano, recependo così finalmente le indicazioni contenute nella Convenzione di New York del 1984.

Procedure d'asilo (periodo 01/02/17 – 01/03/18)

A fine 2017, circa 130.000 persone avevano chiesto asilo in Italia, con un aumento del sei per cento rispetto alle circa 122.000 del 2016. Nel corso dell'anno, oltre il 40 per cento dei richiedenti ha ottenuto qualche forma di protezione in prima istanza. Sempre nel corso dell'anno è stata approvata una nuova normativa per accelerare le procedure d'asilo e per contrastare la migrazione irregolare, anche attraverso la riduzione delle tutele procedurali nei ricorsi in appello contro il respingimento delle richieste d'asilo. La nuova legge non ha chiarito in modo adeguato la natura e la funzione degli hotspot, istituiti dall'UE e dal governo a seguito degli accordi del 2015. Gli hotspot sono strutture per la prima accoglienza, l'identificazione e la registrazione di richiedenti asilo e migranti giunti nell'UE via mare.

Nel rapporto pubblicato a maggio, il meccanismo nazionale per la prevenzione della tortura ha messo in evidenza la continua mancanza di una base giuridica e di norme applicabili che regolino la detenzione delle persone negli hotspot. Sempre a maggio, il Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite ha criticato la prolungata detenzione di rifugiati e migranti negli hotspot, la mancanza di salvaguardie contro l'errata classificazione di richiedenti asilo come migranti economici e l'assenza d'indagini sulle segnalazioni di uso eccessivo della forza durante le procedure d'identificazione.

A dicembre 2017, il Comitato delle Nazioni Unite contro la tortura ha espresso preoccupazione per la mancanza di tutele contro il rimpatrio forzato di persone in paesi in cui potrebbero essere a rischio di violazioni dei diritti umani.

Minori non accompagnati (periodo 01/02/17 – 01/03/18)

All'incirca 16.000 minori non accompagnati sono giunti in Italia via mare. Ad aprile 2017 è stata introdotta una nuova legge per rafforzare la loro protezione. Questa prevedeva l'accesso ai servizi e introduceva tutele



Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo

affiliata a

International League for Human Rights

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

contro l'espulsione. Tuttavia, le autorità hanno continuato a incontrare ostacoli nel garantire che i minori non accompagnati fossero accolti in conformità con gli standard internazionali.

Programmi di ricollocazione e reinsediamento (periodo 01/02/17 – 01/03/18)

Dei circa 35.000 richiedenti asilo che dovevano essere trasferiti in altri paesi dell'UE secondo il programma di ricollocazione dell'UE, a fine 2017 soltanto 11.464 avevano lasciato l'Italia, mentre altri 698 dovevano essere trasferiti in tempi brevi. L'Italia ha continuato ad accordare accesso umanitario alle persone trasferite attraverso un programma finanziato dalle associazioni di volontariato religiose Comunità di Sant'Egidio, Federazione delle chiese evangeliche e Tavola valdese. Dall'avvio di questo programma nel 2016, sono state accolte oltre 1.000 persone. A fine dicembre, l'Italia ha anche garantito l'accesso a 162 rifugiati vulnerabili, evacuati dalla Libia all'Italia dall'UNHCR, l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Operazioni di ricerca e salvataggio in mare da parte di ONG (periodo 01/02/17 – 01/09/18)

Molte delle persone giunte in Italia via mare (oltre 45.400) sono state salvate da ONG. A luglio 2017, con l'appoggio dell'EU, l'Italia ha imposto un codice di condotta alle ONG che operavano in mare, limitando la loro capacità di soccorrere le persone e farle sbarcare in Italia. Nel corso dell'anno 2017 le ONG che effettuavano soccorso in mare sono state al centro di accuse da parte di alcuni funzionari, che sostenevano che esse incoraggiassero le partenze dalla Libia. Sono state aperte indagini penali, ancora in corso, contro alcune ONG accusate di favorire la migrazione irregolare, ma gli esiti non ho portato ad alcuna evidenza. Ad agosto 2018 tutti i procedimenti penali a carico delle ONG risultano archiviati.

Report sulle morti nel Mediterraneo nel 2018 ((periodo 01/01/18 – 31/12/18)).

I migranti morti nel Mediterraneo nel 2018 sono stati 2.262, il 28% in meno rispetto al 2017, anno in cui a perdere la vita nella disperata traversata in mare furono 3.139 persone. A diffondere questo e altri dati è l'UNHCR, l'agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati. Secondo i numeri in possesso dell'agenzia, nel 2018 sono stati 113.482 i migranti che invece sono riusciti a raggiungere la terra ferma via mare. Di questi, la gran parte è approdata sulle coste spagnole. Nel 2017 a sopravvivere alla traversata erano stati invece in 172.301.

Nel 2018 il livello di arrivi è diminuito drasticamente rispetto al picco del 2015, quando più di un milione di immigrati avevano raggiunto le coste europee. In totale sono approdati in territorio europeo – considerando anche le enclave spagnole di Ceuta e Melilla in Africa – poco più di 120.000 migranti, meno che nel 2017. Come detto, la Spagna è stata la principale porta di accesso all'Europa con 55.756 arrivi via mare (contro i 22.103 nel 2017). L'Italia, dove il governo ha chiuso le sue porte alle navi umanitarie da questa estate, ha registrato 23.371 arrivi, un calo significativo rispetto al 2017 (119.369). La Grecia, che era anche uno dei principali Paesi di ingresso verso l'Europa, è stata raggiunta da 32.497 persone.



**Lega Internazionale
per i Diritti dell'Uomo**

affiliata a

**International League
for Human Rights**

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

I migranti che riescono a raggiungere l'Europa provengono principalmente da Guinea (13.068 persone), Marocco (12.745) Mali (10.347), seguiti da Siria, Afghanistan e Iraq.

Migranti, come porre fine alle tragedie secondo l'Onu

“Possiamo porre fine a queste tragedie solo avendo il coraggio di non pensare unicamente al prossimo sbarco. Questo è fondamentale. Purtroppo questo coraggio manca o peggio, il prossimo sbarco è quello che interessa dal punto di vista politico”.

A spiegarlo è l'Alto commissario dell'Onu per i rifugiati Filippo Grandi, in un'intervista al Corriere della Sera del 21 gennaio 2019.

“Se guardiamo la provenienza di queste persone, vengano da aree di conflitto o da situazioni disastrose, è chiaro che gli interventi necessari sono quelli più a lungo termine. Quando sono venuto in Italia a settembre - aggiunge Grandi - il presidente del Consiglio e il ministro Moavero mi hanno parlato giustamente della necessità di costruire un po' più di aiuto strategico sia politico che economico. Ma non vedo in Europa un vero sforzo in questo senso. Sento dichiarazioni velleitarie. L'Europa è concentrata solo su come utilizzare appunto il prossimo sbarco. È la sola verità in questa lunga vigilia elettorale. E intanto siccome le guerre continuano e i Paesi precipitano in situazioni economiche sempre più drammatiche, i movimenti continuano. Li puoi fermare per un certo momento, com'è successo lo scorso anno quando sono arrivate 23 mila persone, erano più di 100 mila nel 2017, ma il problema rimane”.

Secondo Grandi non basta aver rafforzato la guardia costiera libica *“perché la Libia è nel caos. È inevitabile che le misure prese si erodano, in presenza di una situazione politica caotica. Rafforzare la guardia costiera della Libia non è un errore di per sé, ma non può essere l'unica istituzione a venire rafforzata. Il resto continua a non funzionare, lo Stato non esiste, perché nessuno sa come risolvere la crisi politica e la guerra. Noi ci siamo in Libia e per esperienza diretta sappiamo che le bande continuano a fare quello che vogliono”.*

Le ONG non sono un pull factor

Matteo Villa, ricercatore dell'Istituto di studi politici italiano (Ispi), ha verificato la pesante accusa esaminando i dati sull'attività delle navi e le partenze dalla Libia: *“Dopo l'ennesima tragedia nel Mediterraneo centrale, al largo della Libia e di Tripoli, torna chi suggerisce che l'attività di salvataggio delle Ong provochi un aumento delle morti in mare. I dati dicono una cosa semplice: quest'asserzione è FALSA”.*

Aggiunge Villa, *“A rimorchio torna chi sostiene che l'attività delle Ong facciano “pull factor”, ovvero incentivino le partenze dalla Libia. Nonostante questa idea possa apparire del tutto logica, anche in questo caso i dati parlano chiaro: no, il pull factor delle Ong non esiste”.*

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo – International League of Human Rights – Italy

Via Daverio 7 - 20122 Milano - tel. 02-55184700 – segreteria.generale@ilhr.it

 www.ilhr.it - www.lidu-ilhr.it 



**Lega Internazionale
per i Diritti dell'Uomo**

affiliata a

**International League
for Human Rights**

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

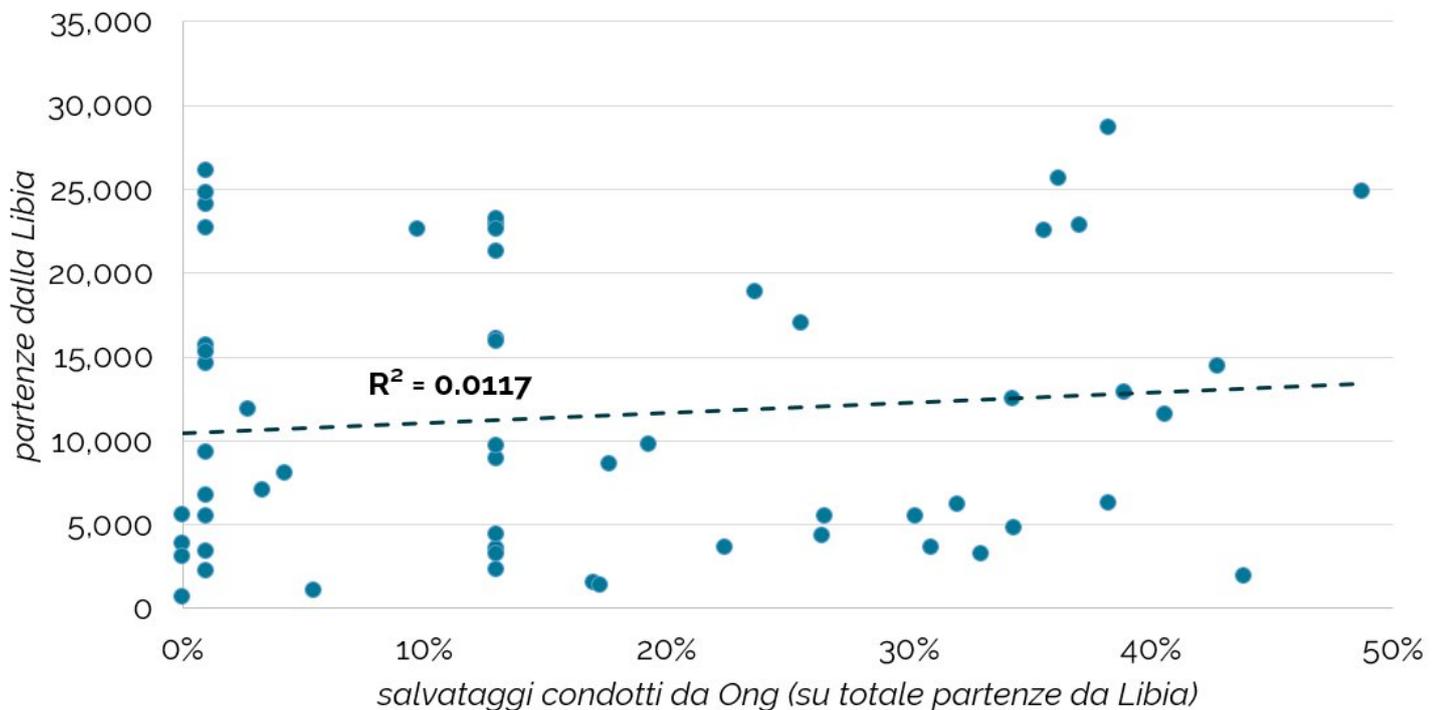
<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

Secondo l'Autore della ricerca, le ONG non hanno neanche influito "sul tipo di mezzo che viene usato per partire dalla Libia. Nel 2015, quando ONG facevano solo il 10% dei salvataggi, quasi 8 migranti su 10 venivano già caricati su gommoni, non barche grandi".

PARTENZE DALLA LIBIA E SALVATAGGI DELLE ONG (gennaio 2014 - ottobre 2018)



Dati: Guardia costiera italiana, IOM, UNHCR.

Non dunque è vero che la presenza di navi di ONG nel Mar Mediterraneo spinga più migranti a tentare il viaggio dalla Libia verso l'Europa.

Le navi delle ONG non influiscono sul numero delle partenze, ovvero non sono un *pull factor*.



**Lega Internazionale
per i Diritti dell'Uomo**

affiliata a

**International League
for Human Rights**

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

2. LE ATTIVITÀ SOCIALI DELLA LIDU NELL'ANNO 2018

2.1. Cenni storici programmatici

La Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo si costituisce a Milano il 19 settembre 1968, come libera Associazione, senza fini di lucro, i cui obiettivi prevalenti sono:

- *Promuovere la conoscenza e la difesa dei diritti dell'individuo nello Stato e nella Comunità Internazionale secondo lo spirito della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite;*
- *Far conoscere lo spirito che anima la Dichiarazione ed i valori che essa veicola, nel tentativo di sensibilizzare i giovani all'uso responsabile della libertà in rapporti di consapevole e reciproco rispetto, tanto più necessario in una società globale e composita.*

L'8 gennaio 1975, sotto la Presidenza di Riccardo Bauer, la LIDU si affilia all'*International League for the Rights of Man* di New York (poi divenuta *International League for Human Rights*) e si dota di un nuovo statuto, che la rende maggiormente aderente alle problematiche sociali politiche, che in quegli anni andavano sviluppandosi con estrema rapidità.

Da quegli anni la LIDU lavora costantemente con la Società Umanitaria, combattendo in prima linea la battaglia per la salvaguardia dei diritti e della dignità umana, operando incessantemente per dare un significato ed un effetto reale a quanto sancito dai trattati e dalle convenzioni internazionali in tema di diritti umani e salvaguardia delle minoranze.

È trascorso molto tempo da allora, ma lo spirito che anima la nostra associazione rimane il medesimo, come ben si evince dagli articoli 2 e 3 del suo Statuto:

” [...] promuovere la conoscenza e la difesa dei diritti dell'individuo nello Stato e nella comunità internazionale [...] con tutti i mezzi consentiti dalla legge democratica allo scopo di combattere arbitri, Ingiustizie, illegalità, specialmente se proveniente da pubblici poteri a danno sia dei singoli che della collettività ”

(ex art. 2 e 3 Statuto LIDU).



Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo

affiliata a

International League for Human Rights

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

A questo proposito la dimensione meramente formale dei diritti umani deve trovare il completamento della realizzazione sostanziale dei contenuti iniziali, nell'effettiva possibilità materiale di godere di tali diritti. Nel 1700 e nel 1800 si trattava di realizzare tali valori attraverso l'eguaglianza giuridica di tutti i cittadini di fronte alla legge (*eguaglianza formale*), poi, nel 1900 si è sentita l'esigenza di introdurre nell'ordinamento giuridico anche quei diritti economici e sociali, che consentono una concreta eguaglianza delle possibilità di sviluppo e di realizzazione delle personalità di ciascun cittadino (*eguaglianza sostanziale*).

All'alba del terzo millennio, sotto la presidenza di Morris L. Ghezzi, si propongono nuovi ed ulteriori sviluppi.

- *In primo luogo, non è più sufficiente trattare tutti i cittadini secondo modelli giuridici, sociali ed economici egualitari. Per garantire effettivamente l'eguaglianza in futuro si dovrà sempre più prevedere trattamenti diversi, in relazione alle diverse caratteristiche, situazioni, esigenze e potenzialità di ciascuno (diritto alla diversità).*
- *In secondo luogo, alla luce dei risultati dei vecchi e nuovi nazionalismi, degli antichi statalismi e, soprattutto, del sorgere di una nuova prospettiva mondialista e globalista, il soggetto di diritti di libertà ed eguaglianza tende ad essere sempre meno il cittadino come tale e sempre più il singolo essere umano; ossia, detto in altro modo, i principali diritti di cittadinanza tendono ad estendersi agli individui, a prescindere dall'effettivo possesso di una certa cittadinanza.*
- *In terzo luogo, il riconoscimento dei diritti umani indistintamente in tutti gli esseri umani e non solo nei cittadini di un certo Stato evidenzia l'inversione del fondamento medesimo degli ordinamenti giuridici, che non vive più dell'entità statale astratta, ma nel concreto corpo fisico di tutti gli esseri umani.*

Oggi il mondo è nuovamente cambiato e quanto finora costruito appare vacillare sotto il soffio costante delle nuove istanze nazionaliste che intendono reprimere le tutele individuali e le libertà di circolazione delle persone in virtù di istanze miopi ed antistoriche.



**Lega Internazionale
per i Diritti dell'Uomo**

affiliata a

**International League
for Human Rights**

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

2.2. Le attività storiche della LIDU

Nell'anno 2018 sono state portate avanti le attività storiche della LIDU in collaborazione con la Società Umanitaria quali, principalmente:

- 1) Il premio *Ambasciatori dei Diritti Umani*, rivolto alla scuola, in particolare alle classi quarte e quinte dei licei italiani (Roma, Napoli, Milano), con lo scopo di sensibilizzare le generazioni che si affacciano alla vita sociale e lavorativa sulle tematiche proprie della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Il progetto, il cui obiettivo è contribuire alla maturazione nei giovani di una sempre più profonda e proficua consapevolezza della fondamentale rilevanza dei Diritti Umani, prevede l'attribuzione di nove premi consistenti in un viaggio a Parigi per visitare alcune delle istituzioni internazionali presenti in città tra cui la sede dell'UNESCO.

La Società Umanitaria, la Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo (L.I.D.U.) e la Società Italiana per la Organizzazione Internazionale (S.I.O.I) promuovono dunque il progetto *Ambasciatori dei Diritti Umani*, nato nel 2008 su idea di Tiziana Gardini, Presidente di allora della sezione LIDU di Milano, per far conoscere lo spirito che anima la Dichiarazione dei Diritti Umani ed i valori che essa veicola, nel tentativo di sensibilizzare i giovani all'uso responsabile della libertà in rapporti di consapevole e reciproco rispetto, tanto più necessario in una società globale e composita.

Per il primo classificato di ogni sede è previsto inoltre un corso di formazione e aggiornamento, dal titolo "Insegnare i Diritti Umani", organizzato dalla SIOI, presso il Palazzo dei Priori di Assisi. Gli Istituti superiori, individuati a discrezione della Società Umanitaria, sono invitati a partecipare ad una conferenza introduttiva al concorso. Il tema trattato quest'anno è **IL DIRITTO ALLA CULTURA**.

La cultura – nell'ampiezza delle sue possibili declinazioni – è un diritto fondamentale dell'uomo ed è espressione stessa della dignità umana. Tutte le convenzioni internazionali, a partire dalla Dichiarazione dei Diritti Umani, alle diverse Dichiarazioni dell'UNESCO, sino alla nostra Costituzione, affermano il valore della cultura come bene comune, tutelandone lo sviluppo e la diffusione e ponendola al centro degli obiettivi di crescita civile e sociale dell'Umanità. Sono sempre le carte internazionali a restituirci la complessità delle accezioni e dei significati della parola cultura attraverso l'enunciazione di diritti ad essa connessi: diritto all'educazione, a prendere parte alla vita culturale, alla fruizione del patrimonio paesaggistico, storico e artistico, tutela e riconoscimento delle diversità culturali, religiose e linguistiche dei popoli. Tutte definizioni indissociabili l'una dall'altra che si rafforzano reciprocamente e si legano strettamente agli orizzonti fondamentali di una democrazia sostanziale, il cui perno rimane sempre l'individuo nella sua dialettica con la società, perché senza il libero sviluppo della personalità di ogni cittadino, senza coscienza critica, senza una volontà partecipativa profonda e diffusa, la democrazia rimane lettera morta.



**Lega Internazionale
per i Diritti dell'Uomo**

affiliata a

**International League
for Human Rights**

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

2.3. Le attività Istituzionali

Oltre alle classiche attività storiche, la LIDU durante l'anno 2018 ha contribuito a dare alla luce numerose manifestazioni e convegni, in collaborazione con altri enti o concedendo il patrocinio gratuito a diverse manifestazioni.

In particolare, il 2018 ha visto la collaborazione con diverse Istituzioni ed Associazioni no-profit, come i CCDU – *Comitati dei Cittadini per i Diritti Umani*, l'ILO – *International Labour Organization*, l'ASI – *Associazioni Sportive e sociali Italiane*, CONFASSOCIAZIONI, *Ars Armonica*, *Elefante Bianco*, AICa3, *l'Almo Collegio Borromeo e Telefono Donna*.

2.4. Le attività politico-sociali

Durante l'anno 2018 la LIDU ha stretto un accordo di collaborazione con la cellula milanese dell'Associazione Coscioni ed ha organizzato dibattiti, presentazioni di libri e convegni finalizzati alla sollecitazione sociale sulle tematiche del Fine Vita, delle Disposizioni Anticipate di Trattamento sanitario, di Trattamento Sanitario Obbligatorio e di Liberalizzazione della cannabis ad uso terapeutico.

2.5. Il Blog LIDU:

L'anno 2018 ha visto la nascita del nuovo BLOG della LIDU (<https://www.lidu-ilhr.it/BLOG>) nel quale vengono convogliati articoli accademici e giornalistici tematici sul settore *human rights* scritti dagli aderenti e le comunicazioni ufficiali (note stampa e annunci eventi) dell'Associazione. Il BLOG attinge potenzialmente risorse intellettuali anche dalla collaborazione con il centro studi M. L. Ghezzi, nato nel corso dell'anno ed ospitato in seno alla LIDU, con lo scopo di non tradire l'eredità intellettuale lasciataci dal compianto presidente Ghezzi, raccogliendo in catena d'unione intellettuali ed amici affini al suo pensiero. È, inoltre, in studio un *app* del *blog*, già funzionante, ma in fase di collaudo.

Sempre nel corso dell'anno la LIDU ha siglato un protocollo di intesa con la testata giornalistica online *The Daily Cases* (<https://thedailycases.com>) per aumentare la portata delle comunicazioni associative. Il giornale in questione, attualmente vede una collaborazione tra *Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo* e *Lega Italiana per i Diritti dell'Uomo* finalizzata ad un riavvicinamento collaborativo delle due realtà a seguito del protocollo di intesa sottoscritto nell'aprile di questo anno.



**Lega Internazionale
per i Diritti dell'Uomo**

affiliata a

**International League
for Human Rights**

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

3. IL CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ EFFETTUATE NEL 2018

- 25.01.2018 – Pranzo di apertura attività dell'anno alla presenza dei Responsabili Regionali;
- 27.01.2018 – Premio “Ambasciatori dei Diritti Umani”, in collaborazione con la Società Umanitaria;
- 01.02.2018 – Incontro conoscitivo dirigenti CISL Lombardia;
- 28.02.2018 – Intervista dei CCDU U.S.A. su *Libertà di Pensiero ed Espressione*;
- 15.03.2018 – Commemorazione di *Piero Amos Nannini* (Presidente Umanitaria e Consigliere LIDU), presso Società Umanitaria;
- 20.04.2018 – Incontro in Campidoglio per *FONDAZIONE ROMA SOLIDALE Onlus*, con Assessore alla Salute Roma;
- 26.04.2018 – Sottoscrizione protocollo d'intesa tra *LEGA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DELL'UOMO* e *LEGA ITALIANA DIRITTI DELL'UOMO* a Roma, presso G.O.I.;
- 03.05.2018 – Convegno su “*Trattamento Sanitario Obbligatorio Vs Disposizioni Anticipate di Trattamento*”, con CCDU e Radicali Italiani, presso Società Umanitaria;
- 22-25.05.2018 – Patrocinio Congresso di Sociologia del Diritto (3 gg.), intitolato “*Studi preliminari di Sociologia del Diritto, di Th. Geiger. In commemorazione di Morris L. Ghezzi (Presidente LIDU e Consigliere Umanitaria)*”, presso l'Università degli Studi di Milano;
- 26.05.2018 – Premio “*Cavalieri dei Diritti Umani*”, in collaborazione con la Società Umanitaria;
- 14.06.2018 – Presentazione libro “*Prometto di perderti. Io, Dj Fabo, e la vita più bella del mondo*”, di Valeria Imbrogno e Simona Voglino Levy, presso la Società Umanitaria (trasmesso in streaming da Radio Radicale);
- 15.09.2018 – Concerto *Manifesto contro lo Sfruttamento del Lavoro Minorile*, con ILO - International Labour Organization, Ars Armonica e Forte Fortissimo TV, presso Società Umanitaria (evento registrato e trasmesso in streaming web);
- 06.10.2018 – Convegno “*Libertà e Diritti Umani*” in collaborazione con l'Associazione Luca Coscioni, presso Società Umanitaria;



Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo

affiliata a

International League for Human Rights

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

- 19.10.2018 – Convegno LIDU su “*Luigi Campolongo, Lunigianese, socialista, massone*”, presso il salone del Libro di Pontremoli, organizzato in collaborazione alla Sezione Marchigiana della *Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo* e la Sezione della Ludigiana della *Lega italiana per i Diritti dell'Uomo*;
- 03.11.2018 – Inizio collaborazione della LIDU con la testata *The Daily Cases*;
- 11.11.2018 – Concerto *Manifesto contro lo Sfruttamento del Lavoro Minorile*, con ILO - International Labour Organization, Ars Armonica e Forte Fortissimo TV, presso Chiesa di Sant'Antonio Abate – Collegio Borromeo (evento registrato e trasmesso in streaming web);
- 20.11.2018 – Apertura sezione LIDU a Narni;
- 01.12.2018 – Patrocinio Concerto Gospel di Beneficenza “*Emozioni per la Ricerca*”, presso Basilica S. Agostino, organizzato da AICa3 – Ass. Ita. Calpaina 3 per la lotta alla distrofia dei cingoli;
- 03.12.2018 – Collaborazione organizzazione installazioni “*PAROLE E PUNTP*”, per la vendita sociale delle *COPERTE DELL'ABBRACCIO di Telefono Donna*, Presso ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda;
- 21-24.12.2018 – Patrocinio mostra multimediale (3 gg.) “*Controllo Sociale e Psichiatria: Violazioni dei Diritti Umani*”, organizzato da CCDU, presso Palazzo dei Giureconsulti.



**Lega Internazionale
per i Diritti dell'Uomo**

affiliata a

**International League
for Human Rights**

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

4. LE PROSPETTIVE DEL 2019

La Campagna di Sottoscrizione 2019

Con l'inizio del nuovo anno si rende necessario il reperimento di nuove fonti finanziarie ed un aumento sensibile della base associativa. La maggior parte delle attività oggi viene svolta a Milano, Roma, Napoli e Firenze, ma l'attuale evoluzione socio-politica italiana rende necessario un aumento ulteriore delle attività.

Le attuali disponibilità finanziarie, infatti, oggi risultano assolutamente non sufficienti per il raggiungimento degli obiettivi strategici necessari al sistema paese ed appena sufficienti per il mantenimento delle attività in essere, che vengono rese possibili grazie agli interventi diretti della Presidenza e dei Responsabili territoriali e grazie alle risorse offerte dai partner Istituzionali (Società Umanitaria, Casa di Vetro e UNI3).

Sorge dunque l'esigenza di una campagna promozionale per aumentare la forza di sottoscrizione ed il reperimento delle risorse adatte a fronteggiare la situazione in essere e per queste ragioni è stato aperto un nuovo conto corrente di riferimento. Di seguito le attività in programmazione:

Attività in essere:

- Attività storiche (*Premio Ambasciatori* e premio *Cavalieri dei Diritti Umani*)
- Attività Istituzionali (convegni, promozione sociale e di libri)
- Blog (+ *app*);

Attività in programmazione:

- Cortometraggio sul carcere *San Vittore*;
- Piattaforma on-line di raccolta fondi;
- *Lidu Educational* – nuovi modelli educativi interdisciplinari per aumentare la sensibilità sui diritti umani, attraverso la formazione diretta ed indiretta degli operatori sociali, piuttosto che della cittadinanza in genere;
- *Centenario ILO*
- *Centenario Lega Italiana per i Diritti dell'Uomo* (in memoria di Alfredo Arpaia Presidente d'Onore della Lega Italiana per i Diritti dell'Uomo, venuto a mancare il 7 gennaio 2019).

Milano, 14 gennaio 2019

In fede,
Michele Marzulli
(Presidente LIDU)



Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo

affiliata a

International League for Human Rights

www.ilhr.it

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

MODULO DI TESSERAMENTO ANNO 2019

ANAGRAFICA

(campo obbligatorio)

Nome e Cognome*:

Data di nascita*:

Città di nascita*:

Codice Fiscale*:

RECAPITI PERSONALI:

(I CAMPI CON L'ASTERISCO SONO OBBLIGATORI)

Indirizzo*:

Città (Provincia)*:

CAP*:

Telefono:

E-Mail:

Professione:

MODALITÀ DI PAGAMENTO

(SCEGLIERE UNA OPZIONE)

Dichiaro di volere effettuare il pagamento della quota di tesseramento di € 50,00 tramite:

Contanti

Assegno bancario

Bonifico Bancario - IBAN:

IT69Z0503401737000000047308

DOVE HAI CONOSCIUTO LA LIDU?

(OPZIONALE)

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI*

(CAMPO OBBLIGATORIO)

- Dichiaro inoltre di non avere ne carichi pendenti, ne condanne penali passate in giudicato, di avere preso visione delle norme statutarie consultabili sul sito della LIDU, di accettarle integralmente e di autorizzare espressamente la LIDU al trattamento dei propri dati personali che saranno gestiti nel pieno rispetto del D. Lgs. 196/03.

Firma:

Data:

Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo – International League of Human Rights – Italy

Via Daverio 7 - 20122 Milano - tel. 02-55184700 – segreteria.generale@ilhr.it



Legga Internazionale per i Diritti dell'Uomo

affiliata a

International League for Human Rights

www.ilhr.it

Legga Internazionale per i Diritti dell'Uomo
International League of Human Rights – Italy

<http://www.ilhr.it>
<https://www.lidu-ilhr.it>

Sezione di Milano
c/o Società Umanitaria
Via Daverio 7 - 20122 Milano

Coordinamento:
segreteria.generale@ilhr.it

Dal 1968

In collaborazione storica con:



Legga Internazionale per i Diritti dell'Uomo – International League of Human Rights – Italy

Via Daverio 7 - 20122 Milano - tel. 02-55184700 – segreteria.generale@ilhr.it

 www.ilhr.it - www.lidu-ilhr.it 